Anno XXX — Sabato 31 Marzo 1877 — N. 76.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

La Tassa sui Fabbricati

Per farsi un'idea completa della sperequazione nella tassa fabbricati, bisogna risalire al reddito ed alla media del valore attribuito ad ogni stanza o vano nei varii capoluoghi di provincia. Vedendosi scaturire spontaneamente due criterii, gravi entrambi e favorevoli alla revisione delle imposte. Il tasso dell' imposta è dappertutto eguale; il quantitativo varia a seconda del reddito. Ora è appunto su questo reddito che cadono le riflessioni. Vediamo anzitutto come stanno le cose.

Nei 69 capiluoghi di provincia, il reddito di un anno è valutato come segue dagli agenti del fisco:

Napoli lire 112,41 — Roma 102,44 — Torino 90,96 — Foggia 79,24 — Lucca 74,82 — Milano 72,39 — Firenze 62,55 — Bari 51,28 — Potenza 49,03 — Palermo 44,97 — Cagliari 41,85 — Livorno 40,24 — Venezia 39,37 — Pavia 39,29 — Salerno 37,93 — Padova 35,72 — Grosseto 35,48 — Alessandria 34,54 — Cuneo 34,47 — Ancona 33,66 — Sassari 33,12 — Como 32,61 — Cosenza 31,69 — Udine 31,68 — Benevento 31,65 — Reggio Calabria 31,61 — Girgenti 31,52 — Verona 31,40 — Siena 30,90 — Catania 30,10 — Campobasso 29,49 — Bologna 29,25 — Treviso 28,77 — Catanzaro 28,29 — Brescia 28,26 — Parma 27,95 — Avellino 27,84 — Bergamo 27,71 — Siracusa 27,32 — Caserta 26,83 — Rovigo 26,79 — Ravenna 26,71 — Mantova 25,83 — Lecce 25,78 — Piacenza 25,58 — Messina 25,31 — Sondrio 24,98 — Macerata 24,59 — Trapani 24,54 — Pisa 24,34 — Caltanisetta 23.74 — Modena 23,65 — Vicenza 22,84 — Cremona 21,73 — Ferrara 20,16 — Porto Maurizio 19,42 — Chieti 18,41 — Reggio d'Emilia 17,65 — Belluno 16,99 — Arezzo 16,88 — Forlì 16,22 — Pesaro 15,32 — Teramo 12,65 — Perugia 12,55 Novara 12,39 — Ascoli 11,82 Massa 11,51 — Aquila 10,67.

La differenza enorme che passa nella valutazione del reddito dall' una all' altra città, è nell'ordine delle cose. Ma quando ponete a confronto i due estremi, vi riesce difficile l'ammettere che il reddito di una stanza sia valutato 112 lire all' anno a Napoli, e 10 lire ad Aquila. Tra questi due estremi c' è di mezzo un abisso di cifre, colmato dal capriccio degli agenti fiscali.

Inoltre, un semplice sguardo al reddito delle città di cui si ha conoscenza, convince che siamo lontani dall'avere un accertamento vero del reddito. A Roma, il reddito di una stanza è valutato 102 lire, mentre è noto che oltrepassa le lire 200; a Milano è valutato 71 lire, mentre oltrepassa le 120; e così dite delle altre città. C'è dunque un quaranta per cento di reddito che si nasconde, e ciò ridonda a tutto danno dei contribuenti che fanno dichiarazioni leali, e a questa conseguenza si è giunti, che si lascia tutto all'arbitrio degli agenti, i quali valutano il reddito di una casa al doppio del suo valore, mentre si racchiudono in limiti inferiori alla realtà quando non credono di aggravare la mano nella misura voluta dalla legge. È in questo modo che si è raggiunta la proporzione enorme dell' imposta, la quale sale quasi al terzo del reddito totale, poichè è chiaro che se fosse più equamente distribuita, con una valutazione più ponderata dei redditi veri, anche in materia di fabbricati non si dovrebbe oltrepassare il limite ragionevole concesso da una imposta.

L' imposta di ricchezza mobile

I risultati dei ruoli principali dell' imposta dei redditi della ricchezza mobile per l' anno 1877 sono i seguenti:

Gli articoli inscritti nei ruoli pel 1878 sono 764,205 contro 747,621 nel 1876, donde l' aumento nel 1877 di 16,584 articoli.

I redditi tassati ascendono a 637,165,031 lire nel 1877 contro 631 milioni e 299,370 lire nel 1876, donde la diminuzione di lire 14,134,339.

L' imposta dovuta allo Stato è pel 1877 di lire 85,592,630 contro lire 87,480,056 nel 1876, donde la diminuzione di lire 1,887,426.

Ripartendo i redditi per le quattro categorie, si ottengono i seguenti risultati:

	1876	1877
Categ. A	L. 243,475,066	L. 232,744,631
B	» 289,171,799	» 285,440,128
C	» 94,203,615	» 93,203,615
D	» 24,448,890	» 21,814,798

Ripartendo i ruoli del 1877 nelle due categorie dei privati e degli enti collettivi, come Banche, strade Ferrate ed altre Società, si hanno i seguenti risultati:

	privati	enti collettivi
Categ. A	L. 112,440,118	L. 120,334,518
B	» 231,617,090	» 53,823,038
C	» 56,211,048	» 37,090,284
D	» 3,834,152	» 21,814,798
Totale	L. 404,102,398	L. 233,062,633

Questa distinzione fra i redditi dei privati e quelli degli enti collettivi ci mette in grado di conoscere meglio le differenze fra un anno e l' altro.

Il reddito dei privati è cresciuto nel 1877 di lire 9,758,641 in confronto dell' anno precedente. Sebbene sia poco, attesta tuttavia il progresso dell' imposta.

PEI LIBERATI DAL CARCERE

Il ministro dell' interno, ha diretto ai prefetti del Regno, la seguente circolare:

Ho seguito con premurosa attenzione gli effetti delle calde raccomandazioni che feci ai signori prefetti con circolare del 15 maggio dello scorso anno n. 2185, al fine che si adoperassero a promuovere l'istituzione di Società di patronato per i liberati dal carcere. Risulta che in 16 provincie si formarono Comitati promotori, alcuni dei quali hanno già compilato i propri Regolamenti per la definitiva costituzione della Società; e che in diverse altre provincie si iniziarono primordiali accordi per la creazione dei Comitati.

Rendo qui i dovuti ringraziamenti ed encomii ai signori prefetti ed ai cittadini i quali si accinsero solleciti a quest' opera di previdenza e di carità. — Circa ai regolamenti, giusta i quali le Società di patronato dovranno governarsi, stimai di lasciare libertà intiera ai singoli Comitati, confidando che avrebbero saputo informarli ai più larghi sentimenti della carità senza punto contrastare alle discipline carcerarie vigenti. E mi è grato di soggiungere che a coteste norme ho riscontrato ispirati i regolamenti che mi vennero finora rimessi pel debito esame. Torno perciò a pregare i signori prefetti di proseguire con impegno nelle bene avviate pratiche al fine che, dove le Società sono già costituite, procurino di estendersi e di funzionare presto e con solerzia; dove si iniziarono primordiali accordi, si affretti l' opera complementare, e dove non sorsero ancora Comitati promotori, non si indugi più oltre a formarli.

Il Governo nulla tralascia affinchè proceda alacremente l' opera legislativa, per la unificazione penale, improntata ad umanissimi sensi, ma è anche dovere del paese di soccorrere col suo spirito filantropico all' azione della giustizia, se si vuole che essa consegua i supremi fini che si prefigge, sia rispetto agli individui colpiti dalle sanzioni della legge, sia riguardo alla tutela generale della Società.

Il patronato per riuscire efficace deve possibilmente avere principio durante la detenzione, e continuare dopo che il detenuto sia uscito dal carcere. Qualche tempo innanzi che esso ne sia abilitato è importante che il patrono, o direttamente, o per mezzo della Società che esiste nel luogo di detenzione, e per organo del direttore del carcere, secondo le circostanze, attinga le più estese notizie sulle generalità del liberando, sopra le sue attinenze di famiglia, sopra la sua indole, sulla condotta tenuta anteriormente al fallo commesso, sulle cause che ve lo spinsero, sul modo onde si comportò nel carcere e come vi fu occupato, sui progressi che vi fece nel lavoro e nelle scuole, sugli indizi e sulle prove che diede di ravvedimento e sulla intenzione che esternò intorno al modo di procacciarsi da vivere, appena tornato libero e padrone di sè. I direttori degli stabilimenti carcerari hanno già istruzioni di prestarsi con sollecita cura alle richieste della Società di patronato.

L' opera poi del patrono in pro del liberato dal carcere deve essenzialmente mirare a persuaderlo che egli è riabilitato al cospetto della Società, che da lui dipende il vivere in pace con essa, solo che abbia volontà ferma ed immutabile di comportarsi da cittadino probo ed operoso, e che tale sia e si mantenga anche a costo di privazioni, di dolori e di sacrifici, dei quali a nessuno è risparmiata una parte, qualunque sia la sua condizione sociale ed il grado di sua fortuna.

Ma sopratutto bisogna che il patrono si adoperi nel procacciare lavoro al liberato e nel vincere le ripugnanze di chi può fornirglielo, ripugnanze che i proprietari, gli industriali ed i capi officine sogliono troppo spesso addimostrare per chi ebbe la sciagura di varcare la soglia della prigione.

E non bastano nemmeno tutti questi conforti ed appoggi morali, ma è indispensabile che vi aggiunga qualche pecuniario soccorso ai liberati, poichè dessi sono generalmente miserabili o poverissimi, ed il risparmio che nel tempo della detenzione può essere loro formato dal prodotto del lavoro è ordinariamente esiguo ed insufficiente a sopperire al di là di alcuni giorni ai bisogni della vita.

I patroni, oltre al provvedere con la liberalità propria, potranno ricorrere alla carità di altri generosi e facoltosi cittadini.

Il Governo pure aggiungerà l' obolo proprio, ma come io accennai già nella circolare del 15 maggio, debbo qui, benchè con rincrescimento, ripeterlo, esso sarà tenue per la esiguità dei fondi dei quali può disporre, e verrà sempre conceduto per sussidio al liberato che possegga piccolo fondo di riserva, non mai come concorso alle spese di impianto e di amministrazione delle Società di patronato, siccome alcune di esse aveano domandato per organo dei prefetti.

Nei regolamenti delle Società di patronato che si andranno formando, sarà opportuno che non si tralasci di prescrivere la raccolta di dati statistici sul numero dei liberati ammessi al patrocinio, e sugli effetti che ne conseguiranno.

Codesti possono formare materia ad utili pubblicazioni parziali a diligenza delle singole associazioni, ed anche generali, a

cura del Governo, quando le società di patrocinio avranno preso in Italia bastante sviluppo, e la loro benefica azione si sarà largamente esercitata.

Piaccia ai signori prefetti di accusarmi subito ricevuta della presente e di continuarmi le loro informazioni su questo importantissimo argomento.

Il Ministro
G. NICOTERA.

Notizie Italiane

ROMA 30 — Ieri il Senato tenne seduta pubblica sotto la presidenza del senatore Conforti. — Erano presenti pochissimi senatori. Dopo la lettura dell' ultimo verbale il Segretario fece il sunto di varie petizioni, parte delle quali riguardano la legge sugli abusi dei ministri del culto, altre che non venga approvata la legge che toglie l' arresto personale per debiti, fino a che non sia sostituita da altra garanzia.

Furono quindi presentati dai Ministri della guerra, della marina e dell'interno i vari progetti di legge ultimamente discussi ed approvati dall' altro ramo del Parlamento.

FIRENZE. — I giornali di Firenze annunziano la morte di S. A. il principe Antonio Bonaparte, avvenuta la sera di martedì a ore 10 dopo lunga e penosa malattia. Egli era il quarto figlio di Luciano, nacque il 31 ottobre 1816, e fu educato in Italia da suo padre..

TORINO 27. — « Ieri la grande Associazione dei cotonieri, qui raccoltasi, sopra proposta del senatore Rossi, proclamava a suo socio onorario il deputato di Oderzo, comm. Luzzati. »

I giornali di Venezia riproducono questo dispaccio con parole di soddisfazione, alle quali uniamo anche le nostre, lieti di veder tolta così la più lontana ombra di divergenza fra due uomini tanto benemeriti del paese come il Rossi e il Luzzatti.

— Ieri notte è morto in Torino il senatore cav. avv. Conelli De Prosperi Francesco. Egli era in Senato fino dal 1852.

GENOVA. — Ieri sera Midhat pascià, miglior turco d' Asia e d' Europa, è giunto in Genova col suo seguito, composto di due segretari e tre domestici, prese alloggio all' Albergo di Genova in piazza Carlo Felice.

— È pure giunto da Milano l' arciduca Carlo Lodovico d' Austria.

PAVIA. — Leggiamo nel *Patriota* del 27 corrente :

Le continue pioggie degli scorsi giorni hanno ingrossato d' assai il Po ed il Ticino, le cui acque scorrono torbide e minacciose. Per quanto ci consta, sinora non hanno arrecati seri danni. Il Ponte sul Po alla *Stella* era questa mattina rotto ad una delle estremità.

VERONA — Leggiamo nell' *Arena* :

La notte decorsa la nostra tranquilla Verona fu teatro di un brutto avvenimento di cui fu causa, vuolsi, una dimostrazione anti-clericale che volevasi fare in occasione del solenne ricevimento di monsignor Canossa che tornava cardinale da Roma.

Nel cuor della notte un improvviso e romorosissimo scoppio di petardi venne a gettar il panico in quasi tutta la città, che tosto si mise in angustiosa apprensione di qualche grave disgrazia.

Fortunatamente però non si trattava di disgrazie serie, ed il tutto si ridusse ad un grande spavento ed alla rottura di molti cristalli nelle vicinanze del duomo e in casa Carlotti, e ad un principio d' incendio che il vento avrebbe grandemente alimentato, se non vi fossero stati pronti soccorsi, alla casa in via del Duomo dell' ingegnere Balconi.

È questo un fatto che non può fare certamente onore alla gentile Verona, la cui mitezza di carattere e la tranquillità sono proverbiali.

RAVENNA — Il *Ravennate* scrive che dai deputati Farini e Baccarini fu telegrafato ai loro amici essere stato sciolto il Consiglio Comunale di Ravenna, nel quale la parte progressista *sarebbe in minoranza*.

SPEZIA. — È terminato il lunghissimo processo di bancarotta fraudolenta contro cinque degli ex-amministratori della fallita Banca di Spezia con assolutoria generale.

CAGLIARI 26. — Continuano in Cagliari le feste in onore del principe Tommaso. L' *Avvenire di Sardegna* scrive in data del 22 :

Oggi ha luogo, a bordo del *Cariddi*, il banchetto che S. A. R. il principe Tommaso dà in onore del Sindaco, del Prefetto e delle altre Autorità civili e militari.

Domani S. A. il Principe si recherà nello Stagno di Santa Gilia ad una partita di caccia, accompagnato da molti invitati.

E sabato S. A. farà una gita alle saline presso La Palma.

S. A. il principe Tommaso ha fatto le seguenti elargizioni a beneficio di pii stabilimenti della città nostra :

Al Ricovero di mendicità L. 700.
Al novello Istituto pei sordo-muti, L. 700.
All' Asilo infantile di S. Giuseppe L. 400.

PALERMO — Si ha a deplorare ancora il sequestro di un signore, Ballerini, avvenuto nella provincia di Palermo. Se ne ignorano finora i particolari.

Notizie Estere

FRANCIA. — Telegrafano da Parigi 28 al *Secolo* :

Le pratiche fatte dai clericali presso il governo a favore del Papa, sono molto biasimate.

La *Repubblicque Française* desidererebbe in proposito delle spiegazioni categoriche dal ministro Decazes.

Alla riapertura della Camera vi sarà una interpellanza sullo stesso argomento.

GERMANIA 26. — La *National Zeitung* dice che ogni giorno aumentano i segni che indicano i nuovi attacchi che medita la Corte Romana. Parlando del Concilio che pare voglia radunarsi a Roma, il giornale dei nazionali liberali ammonisce tutti gli Stati d' Europa e specialmente il governo italiano a pensare per tempo alle conseguenze di questo Parlamento mondiale. Rivolgendosi poi all' Italia l' esorta a non permettere che l' idea teorica delle garanzie sia posta ad effetto e che il clero cattolico approfitti dell' ospitalità che ha sprezzata per tanto tempo.

RUSSIA — Dopo la visita di Ignatieff a Vienna ed a Berlino, (il generale partì già per Pietroburgo), la Russia, come annuncia anche un odierno dispaccio, ha dichiarato al governo inglese che essa accetta la demobilizzazione, ma dopo che la Turchia l' avrà eseguita e dopochè la pace col Montenegro sarà stata conclusa.

BELGIO — Anche nel Belgio il partito Internazionalista ha caldi fautori che cercano di fare una viva propaganda.

A Bruxelles è uscito un giornale che s' intitola : *Le Mirabeau* il quale incita le popolazioni a sterminare i ricchi e bruciare i palazzi.

TURCHIA — Una corrispondenza da Rustschuk all' *Allgemeine Zeitung* reca che nell' esercito turco a Viddino sono scoppiati la colerina e la febbre tifoidea, e che il numero delle vittime è in numero di 80 al giorno.

— Il *Journal des Débats*, biasimando la nota pubblicata l' altro ieri dai fogli clericali, loda la condotta dell' Italia e riconosce l' indipendenza assoluta, di cui gode il Papa.

— Corrispondenze particolari al *Daily News* annunziano che la situazione a Costantinopoli si va facendo di giorno in giorno sempre più critica.

Gli Ulema minacciano di chiudere tutte le moschee.

— Si assicura che il Sultano siasi deciso a richiamare Midhat-pascià dietro suggestione dell' Inghilterra.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 Marzo conteneva :

R. decreto relativo all' ampliazione del territorio esterno del comune di Lodi.

R. decreto che sopprime l' Agenzia delle imposte dirette di Treia (provincia di Macerata) ed aggrega il relativo distretto all' Agenzia di Macerata.

— E quella del 28 marzo portava :

R. decreto con cui l' Opera Pia Jhon M. Schilizzi in Livorno, istituita a favore dei poveri tisici di quella città, viene eretta in Corpo morale.

R. decreto con cui il pio legato della parocchia di Vanzone (Novara) viene eretto in Corpo morale.

R. decreto con cui l' Asilo di Bussoleno (Torino) viene eretto in Corpo morale.

Cronaca e fatti diversi

Corsi liberi di Pedagogia. — Per attuare la legge intorno all'obbligo della istruzione elementare, e per fare che essa possa riuscire utile e veramente efficace, il Ministero della Pubblica Istruzione inviava ai Prefetti Presidenti dei Consigli Scolastici una circolare, del di cui tenore crediamo necessario rendere edotti i nostri concittadini.

Essendo troppo ristretto il numero delle scuole normali tanto governative o provinciali che comunali o private, l' onor. Ministro della Pubblica Istruzione ritiene che tra i provvedimenti più efficaci e più prontamente attuabili sia quello di promuovere nelle città, dove non ha sede alcuna scuola magistrale, corsi liberi di pedagogia, che, affidati a bravi professori di filosofia de' nostri Licei, contribuiranno mirabilmente a rendere meglio inteso il pensiero ed il sentimento dell' educazione popolare.

Al criterio ed alla cura dei RR. Provveditori non solo è affidato lo sciegliere i luoghi e il tempo, meglio adatti a questi corsi liberi di pedagogia, ma anche il fornire ai professori incaricati di questo insegnamento pedagogico, tutti gl' indirizzi particolari che rispondano all' intendimento del Governo ed alle condizioni speciali di ciascuna provincia.

A questi corsi potranno prender parte quelli che uscirono dalle scuole Tecniche o Ginnasiali o sieno venuti fuori dall'esercito, senza tener calcolo della condizione loro più o meno civile, purchè abbiano ingegno e cuore. Quando si sarà educato tutta questa gente, una gran parte della quale non ha ancora purtroppo neanche l' idea precisa e distinta dell' istruzione popolare, la nuova legge sarà certo per dare il profitto che si spera, ed allora soltanto gl' insegnanti abili ed onesti troveranno corrispondenza affettuosa nelle famiglie e nelle autorità, i loro sforzi saranno fruttuosi e la scuola, meglio conosciuta, sarà più amata.

Sappiamo che dal solerte Provveditore della nostra Provincia, sonosi già iniziate pratiche col prof. di filosofia del R. Liceo per attuare questa disposizione del Ministro di Pubblica Istruzione.

Riduzione ferroviaria. — Agli allievi ed al personale direttivo ed insegnante dei Collegi, Convitti, delle Scuole di Applicazione, di Agronomia, degl' Istituti Tecnici, dei Licei ed altri Istituti di educazione ed istruzione, *governativi* o *riconosciuti dallo Stato*, come pure alle persone di servizio degl' Istituti medesimi, è accordato il ribasso del 30 per °/₀ sul prezzo ordinario, tutte le volte che gli allievi, per motivi d' istruzione o gite di piacere, viaggiano in corpo, accompagnati dai superiori e *siano in numero non minore di* 12, compresi i superiori e le persone di servizio, o paghino per tal numero.

La riduzione di cui sopra è subordinata alla consegna di una speciale richiesta, che sarà da firmarsi da chi dirige l' Istituto o Convitto, e dovrà portare un' attestazione del R. Provveditore degli Studi della nostra Provincia, comprovante che l' Istituto o Convitto è governativo oppure riconosciuto dallo Stato.

Teatro Municipale. — La Commissione per l' Accademia vocale ed istrumentale a vantaggio degli Asili d' Infanzia e fanciulli scrofolosi, che avrà luogo la sera del 2 Aprile, avvisa i signori che hanno fissato poltrone e scanni a ritirarne le bollette al camerino del teatro non più tardi di Lunedì 2 Aprile alle ore 12 meridiane. Dopo il mezzodì si procederà alla vendita di tutti i posti disponibili.

Lega per l' istruzione popolare. — Questa sera alle ore 7 il signor dott. Antonio Bottoni terrà lezione sull'argomento : « *Gli ostrogoti in Italia* ».

Teatro Tosi-Borghi. — Domani sera incomincierà in questo teatro un corso di rappresentazioni drammatiche la Compagnia Coltellini-Udina diretta dall'artista Vincenzo Udina. Ecco il personale artistico della Compagnia :

Antonietta Coltellini — Bianca Ferrari — Malvina Coltellini — Emma Porro — Serafina Miniati — Ida Venturi — Adele Guidi — Rina Farri — Clorinda Marcheselli — Elettra Dagnini — Paolina Miniati.

Vincenzo Udina — Giuseppe Palamidesi — Luigi De-Martini — Carlo Zarlatti — Angelo Gattinelli — Aristide Porro — Leopoldo Miniati — Francesco Ravagnani — Luigi Gattinelli — Carlo Caldelli — Primo Vecchi — Tebaldo Tagli — Cesare Cappa — Emilio Marcheselli — Francesco Miniati.

Giornalismo. — Col giorno 2 del prossimo Aprile comincierà in Modena le sue pubblicazioni il nuovo giornale, di formato grande, *Il Cittadino*, organo del partito liberale moderato.

Al nuovo confratello inviamo più lieti e cordiali augurj.

— Si è pubblicato in Roma il N. 13,

anno 4° del *Giornale dei Lavori pubblici e delle Strade Ferrate*.

Sommario. — I Torrioni della Porta del Popolo in Roma — Il canale irrigatorio lunese — La ferrovia del Nord in Sardegna — Resoconto dell' assemblea generale degli azionisti della società delle strade ferrate Romane tenuta il 26 marzo 1877 in Firenze — Esposizione universale del 1878 — Ferrovie — Valori Ferroviari — Ferrovie estere — Notizie e progetti di lavori — Notizie di lavori esteri — Bollettino bibliografico — Nostre informazioni — Appalti — Annunzi.

Sunto degli atti giudiziari ed ammin.

30 *Marzo*

— Venerdì 4 Maggio, avanti il Tribunale Civile si procederà alla vendita di un *Prediolo* nel Sobborgo S. Giorgio in pregiudizio Odoardo Lacchini e ad istanza avv. Crema.

— I creditori del fallimento di Sabato Minerbi sono invitati a produrre i loro titoli di credito nelle mani dei Sindaci definitivi prima del 18 Marzo.

— I creditori verso il patrimonio del fallito A. Valleri sono convocati nel Tribunale di Commercio per il giorno di venerdì 13 Aprile.

— A senso dell' art. 839 del Codice di Procedura Penale, Mazzolani Giuseppe di Portomaggiore, reca a cognizione di chiunque, avere egli nel giorno 27 Marzo corrente anno 1877, presentata alla R. Corte d' Appello in Bologna, Sezione d' accusa, come prescrive l' art. 847 alinea 1.ª Cod. sudd., l' istanza corredata dei documenti di cui agli art. 837 alinea 1.ª e 3.ª e 838; e ciò per gli effetti derivanti dal predetto articolo 847.

— Il Municipio di Cento pubblica avviso d'asta per la somministrazione triennale della ghiaia occorrente alla manutenzione delle strade comunali. — L'asta avrà luogo il 17 Aprile. — La ghiaia somministranda sarà parte di Mantova, parte del torrente Samoggia, e per l' una e per l' altra sono assegnati otto differenti prezzi e gruppi. — Importo L. 20,000 annue. — L' incanto ha luogo a schede segrete. — Il 7 Maggio scadrà il termine utile per ulteriori offerte.

— Avviso di concorso della Società orientalistica per l' assegnazione del premio di L. 5000 al miglior lavoro sulle vicende della civiltà Ariana nell' India.

— Diffida della R. Prefettura a coloro che avessero titoli di credito verso l' appaltatore Albino Bonora, relativamente ai lavori ai froldi Santa Teresa e Ponte a destra del Panaro.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

28 Marzo

Nascite — Maschi 4 - Femmine 1 - Tot. 5.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — Contini Michelangelo di Ferrara, d' anni 28, negoziante, celibe, con Castelbolognesi Adele di Ferrara, d' anni 25, possidente, nubile.
Morti — Fabbri Guandelina di Ferrara, di anni 7 (difterite)

Minori agli anni sette N. 0.

29 Marzo

Nascite — Maschi 1. — Femmine 1. — Tot. 2.
Nati-Morti — N. 1.
Matrimoni — Cavalieri Amico di Ferrara, minorenne, merciaiolo ambulante, celibe, con Samaja Ginevra di Lugo, minorenne, nubile.
Morti — Finzi Israele di Ferrara, di anni 79, mediatore, vedovo (paralisi progressiva) — Matteucci Luigia di Ferrara, d'anni 54, moglie di Raimondi Gaetano (apoplessia cerebrale sanguigna) — Massari Chiara di Ferrara, di anni 86, vedova di Chiozzi Luigi (apoplessia cerebrale sanguigna).

Minori agli anni sette N. 1.

30 Marzo

Nascite — Maschi 4 - Femmine 3 - Tot. 7.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Ghinello Giovanni di Lendinara, di anni 48, villico, vedovo della Beghetto Maria Luigia (paralisi da corea) — Finotti Maria Angela di Migliaro, di anni 30, villica, moglie di Menegati Angelo (carcinoma della mammella destra e successiva risipola flemonosa.)

Minori agli anni sette N. 4.

(Comunicato).

Le sapienti, assidue ed indefesse cure dell' egregio dottor Giovanni Azzi, ridonarono la salute perfetta, dopo lunga e pericolosa malattia di bronchite capillare con reumatismo articolare, alla mia moglie Gertrude, e la strapparono alla morte, contro la quale il valente medico oppose la potenza del molto suo sapere.

Accolga pertanto colla mia vivissima gratitudine i miei ringraziamenti e questo tenue tributo di stima e di affetto, che, in mancanza di meglio, gli offre pubblicamente l' animo mio riconoscente.

Luigi Galliani.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 30. — *Londra* 29. — Il Consiglio dei ministri discuterà oggi i termini del Protocollo. La questione del disarmo della Russia e della Turchia sarebbe oggetto di trattative ulteriori.

La *Pall Mall Gazzette* dice che il Govervo consentì a firmare il Protocollo in seguito all' impegno formale della Russia di demobilizzare. Soggiunge che l' Inghilterra proporrebbe che il Protocollo divenga nullo se la Russia non adempisse all' impegno.

Pietroburgo 29. — Secondo un dispaccio da Londra l' accordo finale è più che verosimile. Si addiviene sempre più all' accordo. I punti da discutersi riguardano questioni secondarie. I delegati montenegrini non ricevettero alcun ordine di partire.

Londra 29. — Layard è stato nominato ambasciatore provvisorio a Costantinopoli, durante l' assenza di Elliot.

Washington 29. — Il presidente rispondendo ad una Deputazione, disse che la sua politica tende ad indurre i partiti del sud ad entrare fra essi in relazione per assicurare la pace. Senza intervento militare, crede che una Conferenza dei capi partiti troverebbe il mezzo di appianare le difficoltà.

Buenos Ayres 26. — È giunto il vapore postale *Europa* della Società Lavarello, proveniente da Genova.

Atene 28. — La Camera approvò il progetto relativo alle riserve straordinarie di 20 mila uomini. Il Governo promise di convocare presto la nuova sessione.

Londra 29. — Un dispaccio da Costantinopoli al *Globe* in data 29 corrente dice che la Porta ha ricevuto da uno dei suoi principali ambasciatori all' estero un dispaccio avvertendola di prepararsi alla guerra immediata, quindi la Porta richiamò la flotta corazzata dal mar di Marmara.

Costantinopoli 29. — Alla Camera dei Deputati, specialmente i deputati mussulmani dell' Albania, parlarono contro ogni cessione territoriale al Montenegro. La frase che esprime questa opinione sarà inserita nell' indirizzo in risposta al discorso del trono. Oggi vi sarà Consiglio straordinario di ministri. I montenegrini non partiranno sabato, ma non è probabile che le trattative si riprendano, non volendo le due parti cedere su alcun punto.

New York 29. — Il console degli Stati Uniti, Acapulio, fu arrestato il 5 corrente nella pubblica via dai soldati ed incarcerato, per rimostranze contro il maltrattamento a danno di un cittadino americano.

Atene 29. — La Camera votò in terza lettura la legge militare, ed il prestito di dieci milioni. Il Ministero è consolidato. La Sessione è chiusa.

Parigi 29. — Schoulgnine, studente russo, fu arrestato domenica in un assembramento tumultuoso, e fu condannato ad un mese di carcere per resistenza agli agenti di polizia.

Londra 30. — Una nota ufficiosa inserita nel *Morning Post* dice:

Possiamo affermare come certo che si pervenne chiaramente ad un accordo fra la Russia e l' Inghilterra. Si terminò per trovare le formule ed i modi d' azione che permettono alla Russia di procedere senza disonore al disarmo simultaneo colla Turchia. Vi è tutta la probabilità che le trattative riprese sotto auspici così favorevoli produrranno l'accordo definitivo. Possiamo attendere di vedere fra breve il protocollo firmato.

Costantinopoli 29 — La Camera votò quasi ad unanimità l' indirizzo. La frase relativa al Montenegro, esprime la ferma fiducia che in tale questione il Governo agirà secondo gl' interessi e la dignità del paese.

L' indirizzo ratifica il rigetto delle proposte della conferenza.

Parigi 30 — Il sunto pubblicato dal *Daily News* d' una lettera di Mac Mahon al Papa in occasione della morte d' Antonelli è completamente falso.

Si ha da Pietroburgo in data 29 che le ultime proposte della Russia contengono la promessa di disarmare, se la Porta fa la pace del Montenegro, se accetta il Protocollo ed infine se spedisce un'ambasciatore a Pietroburgo per accomodare la questione della demobilizzazione.

La promessa non sarà inserita nel Protocollo ma deve essere riprodotta in un *memorandum* che sarà letto se sarà necessario al Parlamento inglese.

Pietroburgo 30 — Benchè la firma formale del protocollo non sia ancora un fatto compiuto, vi è ogni motivo per crederla imminente.

Pietroburgo 30 — L'Agenzia Russa annunzia che il Protocollo sarà firmato domani a Londra.

I giornali annunziano che è scoppiata una rivolta a Diarbikir opponendosi la popolazione alla leva militare.

Venezia 30 — Leon Say è arrivato.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	29	30
Rendita italiana . .	77 30 n	79 90 n
Rend. it. (prezzi fatti)	79 50 fm	79 97 fm
Oro.	21 63	21 63 1/2
Londra (3 mesi) . .	27 12	27 10
Francia (a vista) . .	108 25	108 10
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	835 —	835 —
Azioni Banca Nazionale	1973 —	1979 50
Azioni Meridionali. .	349 —	350 —
Banca Toscana. . .	885 —	887 50
Credito mobiliare. .	660 —	662 —

BORSE ESTERE

Parigi	29	30
Rendita francese 3 0/0	73 57	73 32
» » 5 0/0	108 52	108 35
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	73 95	73 75
Ferrovie Lombarde .	172 —	172 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	239 —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	— —
» Romane . .	77 —	78 —
Obbligazioni lombar.	238 —	236 —
» romane .	243 —	244 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 16 5	25 16 5
» sull' Italia .	7 1/2	7 3/4
Consolidati inglesi .	96 1/2	— —

Vienna 30. — Rendita austriaca — — — in carta 64 50 — Cambio su Londra — — — Napoleoni 9 74 — Rendita nuova in oro 74 80 — Banconote argento — —

Londra 30. — Cons. ingl. 96 7/16 a 9/16 — Rendita italiana 72 3/8 a 1/2

Inserzioni a pagamento

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIX. N. 13.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 23 *al* 30 *Marzo* 1877

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento . . . . . Kil. 100	30	50	32	—
Formentone . . . . „	19	—	19	75
Orzo . . . . „	22	—	22	—
Avena . . . . „	22	50	23	50
Fagioli . . . . „	26	—	27	—
Fava . . . . „	—	—	—	—
Favino . . . . „	25	—	26	—
Riso cima . . . . . . „	52	—	57	—
„ Fioretto 1ª sorte „	47	—	48	—
„ id. 2ª sorte „	43	—	45	—
„ Indiano. . . . . „	—	—	—	—
Pomi. . . . . „	30	—	40	—
Fieno nuovo il Carro k. 871. 471	—	—	—	—
„ vecchio „ „ 698. 903	49	—	56	—
Paglia . . . . „ „ 655. 76	23	—	26	25
Canapa. . . . . Kil. 100	104	31	111	56
„ Scarto . . „	75	34	78	24
Canaponi . . . . . . „	73	89	76	80
Stoppe. . . . . „	60	85	63	75
Olio di Oliva fino „	160	—	180	—
„ dell'Umbria . „	130	—	135	—
„ delle Puglie . „	120	—	124	—
Form. di Cascina nuovo „	150	—	180	—
„ „ vecchio „	270	—	300	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 .	—	—	—	—
Uva pigiata dolce come sopra	—	—	—	—
Vino nero nostrano l'Ettol. .	39	62	45	—
Zocca f. gros. la soga m.c. 1.778	11	50	13	50
» dolce » » »	9	25	11	25
Pali dolci . . . . . il Cento	25	—	45	—
» forti . . . . . . »	35	—	50	—
Fascine forti . . . . »	18	—	22	—
» dolci . . . . »	13	50	16	—
» forti ad uso Bolog. »	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	144	88	159	37
» 2ª » nostrani »	144	88	152	13
Vaccine nostrane . . »	137	64	144	88
» di Romagna »	144	88	159	37
Vitelli casalini Venez. »	98	52	104	32
» di Cascina . »	98	52	104	32
Castrati . . . . »	108	66	115	91
Pecore . . . . »	86	93	101	42
Agnelli . . . . »	72	44	86	93
Majali nostrani al Mercato	—	—	—	—
» di Romagna di S. Giorgio	—	—	—	—

Oro pezzo da Franchi 20 - 21 70 — Argento 108 50.

I miei ultimi soldi

pel fondo di giuoco dell' Istruzione Orlicé se moltiplicavano per

diversi AMBI ed un TERNO

nella ultima estrazione mi à pagato un significante guadagno.

Devo al Professore di Matematica sig. Rudolfo di Orlicé, Berlino. S. M. Wilhelmstrasse 127

la mia vincita, la mia fortuna

Non posso tralasciare di ringraziare pubblicamente il prelodato Professore e raccomandare il suo sistema pel giuoco del Lotto a tutti i bisognevoli.

Roma *B. Michele.*

Pejo Pejo

ANTICA FONTE MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L'acqua di **Pejo**, ricca come è dei carbonati di ferro e soda di gaz carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emmoroidali, uterine e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

AVVERTENZA — In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo — Borghetti,** come il timbro qui contro.

(3)

NON PIU MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA DI SALUTE DU BARRY

REVALENTA ARABICA

Risana lo Stomaco, il Petto, i Nervi il Fegato, le Reni, Intestini, Vescica, Membrana Mucosa, Cervello, Bile e Sangue i più Ammalati,

30 ANNI DI SUCCESSO -- 75,000 CURE ANNUALI

LA REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, i nervi, i polmoni, fegato, glandole, vessica, reni, cervello, sangue e membrana mucosa, ridona l'appetito con buona digestione e sonno riparatore, combattendo da 28 anni a questa parte con invariabile successo le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, gastro-enteriti gastralgie, costipazioni abituali, emorroidi, flatulenze, palpitazioni, diareea, dissenteria, gonfiamenti, vertigini, ronzìo nelle orecchie, acidità, pituita, mali di capo, emicrania, sordità, nausee vomiti dopo il pasto e in tempo di gravidanza, dolori, congestioni, infiammazione degli intestini, e della vescica; crampi e spasimi di stomaco, insonnie flussioni di petto, sensazioni anormali di caldo e freddo, tosse, oppressioni, asma, bronchiti, etisia (consunzione) gastriti, eruzioni cutanee, accessi. ulcerazioni, melanconia, nervosità, estenuamento, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, grippe, raffreddori, catarro, riscaldamento, isterismo, nevralgia, epilessia, paralisia gl'incomodi della vecchiaja, aremia, scorbuto, clorosi, vizi e povertà del sangue, debolezza, sudori diurni e notturni, idropisia, diabete, gravella, ritenzione d'orina e disordini della gola, del fiato, e della voce; le malattie generali dei fanciulli e delle donne, soppressioni, e la mancanza di freschezza e d'energia nervosa. Egualmente preferibile al latte, alle cattive nutrici per l'allevamento dei bambini, essa è per eccellenza, l'unica alimentazione che garantisce contro tutti i pericoli dell'infanzia. = Essa infine economizza 50 volte il suo prezzo in medicine.

ESTRATTO DI 80,000 CERTIFICATI DI GUARIGIONI RIBELLI AD OGNI ALTRO TRATTAMENTO

Milano, 5 aprile.

L'uso della Revalenta Arabica Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella Revalenta quel solo che da principio potè tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

Marletti Carlo.

Cura N. 67,321. Bologna, 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nello interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti della sua deliziosa Revalenta Arabica.

In seguito a febbre miliare caddi in stato di completo deperimento soffrendo continuamente d'infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiata avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica la quale in 15 giorni mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via Sant'Isaia.

Cura N. 65,184 Prunetto (circondario di Mondovì) 24 ott. 1866.

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, baccal. in teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 78,910 Fossombrone (Marche), 1 aprile 1872.

Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorn. ch'ella ebbe preso la sua Revalenta sparì ogni malore, ritornandogli l'appetito, così le forze perdute. **Giuseppe Bossi.**

Milano, 1 Giugno.

La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2, 50; 1|2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8; 2 1|2 chil. fr. 17, 50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionati i BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc. — Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite. — **In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50 — Scatole di 2 libbre inglesi L. 8.**

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*

Francesco Braconi, sindaco.

Cura N. 67,324. Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigine, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e saluttifera farina la *Revalenta Arabica.* Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai m ei malori. la prego spedirmene ecc.

Notaio **Pietro Porcheddu**

presso l'Avv. Stefano Usoi, Sindaco di Sassari.

PREZZI: In POLVERE: scatole per 12 tazze, fr. 2. 50; per 24, fr. 4. 50; per 48, fr. 8; per 120, fr, 17. 50; per 288, fr. 36; per 576, fr. 65.
In TAVOLETTE: fr. 2. 50; fr. 4. 50; fr. 8 e 9.

Casa BARRY DU BARRY e C., Milano

e in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI: FERRARA Luigi Comastri, Borgo Leoni N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, Piazza Commercio — FORLI G. B. Muratori. — G. Pantoli. — RAVENNA Bellenghi. — RIMINI A. Legnani e Comp. — LUGO Mamante Fabri. — CESENA Fratelli Giorgi, farm. - Gazzoni Agostino. — FAENZA Pietro Botti, farm. — BOLOGNA Enrico Zarri - Farm. Veratti detta di S. Maria della Morte. — MODENA Farm. S. Filomena - farm. Selmi - farm. del Collegio. — PARMA A. Guareschi. — PIACENZA Corvi drog. - Farm. Roberti di Gibertini Giovanni - P. Colombi farm. — REGGIO Achille Jodi - farm. Negrelli - G. Barbieri.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.